

Legapro Il finale pirotecnico non basta alla FeralpiSalò

La capolista Pavia detta la legge del più forte fino al 43' della ripresa poi è spettacolo puro, ma la rimonta si ferma sui quantoni di Facchin

FERALPISALÒ 3
PAVIA 4

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani (23' pt Proietti Gaffi); Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Tantarini; Fabris, Pinardi, Palma (13' st Di Benedetto); Bracaletti, Romero, Zerbo (34' st Zamparo). (Savi, Broli, Lonardi, Cavion). Allenatore Scienza.

PAVIA (4-3-1-2) Facchin; Chiringhelli, Cristini, Biasi, Sabato; Corvesi, Pederzoli, Carraro (25' st Carotti); Cesarini, Ferretti (12' st Marchi), Soncin (35' st Cogliati). (De Toni, Marino, Cardin, Grbac). Allenatore Maspero.

Arbitro Giovanni di Grosseto.

Reti pt 15' Cesarini, 34' Cesarini; st 3' Pinardi, 39' Cesarini (rigore), 43' autorete di Chiringhelli, 44' Marchi, 45' Ranellucci.

Note Serata fredda, terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 550 circa; ammoniti Bracaletti, Proietti Gaffi, Ranellucci; calci d'angolo 9-4 per la FeralpiSalò (3-3); recupero 2' e 4'.

SALÒ Ci sono partite che puoi analizzare e altre che viene da raccontare per episodi. Il folle FeralpiSalò-Pavia 3-4 è un po' l'una e un po' l'altra cosa. Perché fino al 39' della ripresa, quando Cesarini segna la sua personale tripletta e porta il Pavia sul 3-1, puoi dire che è giusto così. Che gli ospiti non sono primi per caso. Che hanno meritato.

Poi, però, succede di tutto. Ma davvero di tutto. Altri tre gol, con il ritmo di una rete al minuto, incendiano il Turina. Minuto 43: Ievoli del Garda tornano sotto perché Ghiringhelli fa autorete nel tentativo di anticipare Romero. Minuto 44: Marchi segna il 4-2 per il Pavia. Minuto: 45: Ranellucci apre ancora la partita. È 4-3 per gli ospiti. E nei secondi che seguono l'estremo difensore pavese Facchin compie un duplice miracolo su Bracaletti e Di Benedetto.

La differenza tra le due squadre in campo, così, si vede e non si vede. Perché il Pavia fa meglio, ma i verdeblù hanno in mano la granata per il colpo del pari fino alla fine. La FeralpiSalò resta bloccata a quota 36 punti. Oggi potrebbe venire superata dal Real Vicenza e scivolare all'ottavo posto.

Non deve scivolare il morale, però, perché al netto della sconfitta, pure stavolta l'undici di Scienza ha dimostrato di saper restare «attaccato» alle partite, anche quelle più difficili. Come quelle in cui gli avversari hanno un giocatore del calibro di Alessandro Cesarini, imprevedibile imperatore della trequarti.

Il numero 10 ospite mette a ferro e fuoco la difesa gardesana e al quarto d'ora trova la rete del van-

taggio. La deviazione di tacco di Biasi sugli sviluppi di un corner manda fuori giri i marcatori e Cesarini insacca di testa. Piove sul bagnato quando un tiro all'apparenza innocuo piega un dito a Branduani. Lussazione del miglino sinistro e sostituzione: entra Proietti Gaffi. Che al 32' si salta sulla deviazione a colpo sicuro di Ferretti, ma viene bucatu due giri di lancette più tardi da un inarrestabile Cesarini, che colpisce con un fendente da appena dentro l'area.

Nella circostanza, però, la difesa della FeralpiSalò ha grosse colpe, perché per due volte non riesce ad allontanare palloni che paiono facili.

La ripresa comincia con il botto. E che botto. Al 3' Pinardi ruba palla sulla trequarti, si muove agile verso la porta difesa da Facchin e lascia partire un destro meraviglioso. Palla sotto l'incrocio.

È poi? Poi più niente fino al 30'. Da qui in avanti è un'escalation. Il preludio: Pinardi per Zerbo, che cerca la deviazione volante senza fortuna; poi la gran palla di Bracaletti per Tantarini, che aggancia benissimo col destro ma ciabatta di sinistro.

La rullata: Soncin e Sabato, tra il 34' e il 35', scaldano le mani a Proietti Gaffi, che vola a deviare. Infine assoli da metallo pesante. Al 37' Cogliati, ex che a Salò non ha lasciato traccia, sgasa in area e si fa mettere giù da Proietti Gaffi. Dal dischetto Cesarini la mette sotto l'incrocio e prenota il pallone da portare a casa: 3-1.

L'inerzia della gara è di quelle che non lasciano spiragli a riaperture. Eppure accade il contrario, con Ghiringhelli che infila la propria porta nel tentativo di anticipare il tufo di testa di Romero su cross dalla destra di Bracaletti. Ti aspetti che la parola fine arrivi al 44', quando Marchi segna la quarta rete del Pavia con un missile da fuori che sbatte contro il palo e finisce in rete.

Ma, ancora, vieni smentito dalla stoccata in mischia di Ranellucci. Vorresti altro rock verdeblù, ma c'è un signore che chiude il teatro. È Facchin, che para l'imparabile su Bracaletti e Di Benedetto. Peccato, ma «The Show Must Go On»: sabato, senza gli qualificati Ranellucci e Carboni, c'è la Torres a Sassari.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Emozioni a non finire

■ Nella foto al centro l'intervento di Facchin che nega il pari alla FeralpiSalò nel recupero. A destra l'esultanza di Cesarini dopo il rigore e qui sopra uno dei suoi tre gol. In alto la rete di Ranellucci che anima le ultime speranze verdeblù. Sotto l'abbraccio tra Scienza e Maspero (Fotoservizio Reporter Domini)



LEGAPRO GIRONE A

23ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs	
Venezia-Mantova	1-0	Pavia (-1)	46	23	14	5	4	41	28
Lumezzane-Torres	1-3	Novara	43	23	12	7	4	35	22
Cremonese-Novara	0-1	Bassano	41	22	11	8	3	36	23
Monza-Südtirol	0-1	Alessandria	38	22	10	8	4	33	20
FeralpiSalò-Pavia	3-4	Südtirol	37	23	10	7	6	28	22
OGGI		Como	36	22	11	3	8	28	23
Pro Patria-Real Vicenza	12-30	FeralpiSalò	36	23	10	6	7	29	28
Alessandria-Giana Erminio	14-30	Real Vicenza	34	22	8	10	4	29	22
Arezzo-Renate	14-30	Venezia	33	23	10	3	10	30	26
Bassano-Pordenone	16-00	Torres	33	23	9	6	8	25	22
Como-AlbinoLeffe	18-00	Monza	32	23	9	5	9	28	23
PROSSIMO TURNO		Renate	29	22	7	8	7	26	31
VENERDI 6/02		Giana Erminio-Pordenone	19-30						
SABATO 7/02		Cremonese	29	23	7	8	8	29	28
Torres-FeralpiSalò	14-30	Mantova (-1)	29	23	8	6	9	22	20
Südtirol-Cremonese	15-00	Arezzo	27	22	7	6	9	20	21
Venezia-Como	16-00	Giana Erminio	24	22	6	6	10	17	23
Mantova-Renate	17-00	Lumezzane	21	23	5	6	12	20	35
Novara-Pro Patria	19-30	AlbinoLeffe	16	22	4	4	14	12	31
DOMENICA 8/02		Pro Patria (-1)	13	22	2	8	12	26	45
AlbinoLeffe-Bassano	12-30	Pordenone	13	22	3	4	15	18	39
Lumezzane-Arezzo	14-30								
Real Vicenza-Monza	16-00								
Pavia-Alessandria	18-00								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

LE PAGELLE / FERALPISALÒ

BRANDUANI 5V

Paolo è sfortunato. Piglia un gol con la difesa che si muove malucio e poi un tiro gli piega il miglino: lussazione. Dal 23' pt **PROIETTI GAFFI (5.5)**, che non può essere sufficiente con tre gol al passivo, ma compie altrettante ottime parate.

CARBONI 5.5

Inizia a destra, finisce a sinistra. Combatte e lo fa bene sulle incursioni degli esterni di difesa del Pavia, ma anche lui va in difficoltà, come tutto il reparto, sulle accelerazioni del Pavia.

LEONARDUZZI 5.5

Tenere Soncin, Ferretti, Marchi e Cesarini che ti ballano davanti non è semplice. Stavolta i quattro gol subiti bocciano la difesa più delle singole giocate dei protagonisti. Il capitano, nel finale, è comunque super-gagliardo e prova anche a fare l'attaccante.

RANELLUCCI 6

Sei, come i gol segnati in questo campionato. Stavolta su azione, di destrezza. Quanto mancherà sabato prossimo...

TANTARDINI 6

Mezzo voto in più perché gioca solo grazie alle infiltrazioni (caviglia a brandelli da Pordenone). Combatte contro il dolore e contro un Ghiringhelli in gran giornata.

FABRIS 6

Maspero sa che dalle fasce, e so-

ne sostituito. Dal 13' st **DI BENEDETTO (5.5)**, che ha la palla del pari e calcia senza la dovuta convinzione.

BRACALETTI 6

Meno spazi del solito pure per Braca, che non perde comunque occasione per sfidare gli avversari nell'uno contro uno. Quando riesce a prendere qualche centimetro è sempre un bel vedere. Dal suo piede parte il cross girato in (auto)rete da Ghiringhelli.

ROMERO 6

Dice di aver sfiorato la palla in occasione dell'autorete. La deviazione del difensore parrebbe comunque decisiva. Prova discreta, anche se da lui - dopo le recenti prodezze - ci si aspetta sempre di più.

ZERBO 6

Tanti giochi di gambe sulla fascia, qualche palla interessante messa dentro. Non è ancora il giocatore dello scorso anno, ma pian piano cresce. Dal 34' st **ZAMPARO (5.5)**, che non riesce a incidere.

PINARDI 7

Eccone un altro che gioca con le infiltrazioni. Da settimane. È la luce della speranza con un gol spettacolare e con una convinzione che alimenta il fuoco di tutta la squadra.

PALMA 5.5

In avvio è tra i migliori, ma la sua verve dura troppo poco. Si spegne progressivamente e poi vie-

DOPO PARTITA/1 Pasini e Scienza

«Comunque non abbiamo mai mollato»



SALÒ «Cinque minuti in più e avremmo pareggiato...» afferma il presidente Giuseppe Pasini, che si presenta in sala stampa visibilmente amareggiato. «C'è molto rammarico - prosegue il massimo dirigente verdeblù - perché a parte il primo tempo, nel quale abbiamo sofferto, siamo riusciti a fare un'ottima gara. Rispetto ai nostri avversari siamo stati sfortunati. Il Pavia invece ha avuto dalla sua parte alcuni episodi, come il rigore e il gran gol realizzato da Marchi. Bisogna considerare il fatto che a noi mancavano alcuni giocatori e Pinardi, che alla fine ha fatto comunque una grande partita, è rimasto in dubbio fino all'ultimo secondo. Peccato davvero, perché il Pavia mi ha fatto sì una grande impressione, ma noi gli abbiamo tenuto testa per buona parte della gara. E ora andremo a Sassari senza Ranellucci, Carboni e probabilmente Branduani, che ha una lussazione al miglino della mano sinistra. Sarà un'altra partita molto difficile, ma cercheremo di fare del nostro meglio come sempre».

Mister Giuseppe Scienza si complimenta con i suoi ragazzi: «Dopo il primo tempo non abbiamo mollato e questo significa che allenare un gruppo di veri uomini. Sapevo che bastava un solo episodio per ritrovare il morale: dopo tre minuti della ripresa Pinardi ha segnato il gol e così siamo rientrati in partita. Sinceramente il Pavia ha fatto un grandissimo primo tempo, ma nella ripresa abbiamo fatto meglio noi, mettendo in difficoltà i nostri avversari. Non posso rimproverare nulla ai miei, perché li abbiamo affrontati a viso aperto e alla fine potevamo addirittura pareggiare. Abbiamo affrontato una squadra molto forte, con un attacco che può permettersi di lasciare fuori uno come Marchi. Noi invece non eravamo al cento per cento, ma siamo stati molto competitivi. Abbiamo perso ma non usciamo sconfitti nell'orgoglio».

Erano tanti i giocatori in dubbio alla vigilia: «Ancora non capisco come abbiamo fatto Tantarini e Pinardi a giocare per novanta minuti. Non stavano bene, ma hanno stretto i denti e sono stati straordinari. Mentre nella prima parte della stagione siamo stati abbastanza fortunati sotto l'aspetto degli infortuni, da gennaio abbiamo avuto qualche problema. Ora devo fare la conta per la sfida con la Torres e vedere chi schierare. Sono però sicuro che chi scenderà in campo farà bene».

Enrico Passerini

DOPO PARTITA/2 Romero e Pinardi

«Meritavamo il pari Ci siamo andati vicinissimi...»



SALÒ Niccolò Romero è sicuro di aver segnato e scherza in sala stampa: «Se fossi un giornalista lo assegnerai a me quel gol. È vero che il difensore del Pavia ha toccato la sfera, ma la deviazione vincente è stata la mia e di solito il gol lo danno all'attaccante. Quindi lo considero tutto mio». Poi il centravanti della FeralpiSalò torna serio: «C'è grande amarezza, perché fino all'ultimo siamo rimasti in partita. Abbiamo dimostrato di essere vivi e abbiamo avuto l'occasione per pareggiare proprio in extremis, ma Facchin ha fatto una grande parata. Se avessimo fatto il 4-4 sarebbe stata un'impresa straordinaria».

Gara dai due volti. Gardesani meglio nella ripresa: «Dobbiamo ringraziare Pinardi, che ad inizio secondo tempo ha tirato fuori la grinta e ci ha trascinato con il suo carisma. Contro il Pavia però non si può commettere il minimo errore, noi siamo stati un po' distratti e siamo stati puniti. Dobbiamo ripartire da qui, migliorando il primo tempo e tenendo quanto di buono abbiamo fatto nella ripresa».

Ancora una volta Alex Pinardi è sceso in campo stringendo i denti: «Da un paio di mesi soffro per un'infezione al retto addominale che non mi dà tregua. Durante la settimana non riesco ad allenarmi con costanza, ma scendo comunque in campo grazie a delle infiltrazioni. Sono cosciente però di non poter continuare in questa maniera, anche perché il giorno dopo la partita sento dei dolori fortissimi. Mi sono reso disponibile per esigenza, perché a centrocampo abbiamo qualche problema, ma ora dovrei fermarmi. Spero solo che arrivi il caldo al più presto, perché con questo freddo non riesco a migliorare nemmeno stando fermo».

epas



Il neo gardesano Ragnoli tra il presidente Pasini e il diesse Olli

Per l'attacco c'è il sogno Nicola Ferrari

La punta è in uscita da Modena. Dal Brescia ecco Ragnoli e Gullotta

SALÒ La FeralpiSalò fa la spesa a Brescia: arrivano Ragnoli e Gullotta. Il che potrebbe solo essere un antipasto prima del piatto forte: per l'attacco adesso c'è l'idea Nicola Ferrari, in uscita dal Modena. Il ritorno sul Garda del *Ferro*, che nel 2004 regalò la Coppa Italia dilettanti all'allora Salò con un gol decisivo. In attesa di un ultimo giorno di mercato si annuncia scoppiettante, ieri è stato messo a segno il doppio colpo Ragnoli-Gullotta dal Brescia appunto. Oggi l'ufficializzazione del loro arrivo in verdeblù a titolo definitivo. Nicolò Ragnoli, centrocampista classe '94 fino a ieri era

inserito nella rosa della prima squadra biancazzurra, dove però non aveva ancora trovato spazio. Un giocatore che arriva a Salò per rinforzare il centrocampo dove gli uomini sono contati, anche a causa dell'assenza di Cittadino, che starà fuori almeno tre settimane per una lussazione alla spalla. Con Pinardi sempre in dubbio per alcuni problemi fisici, Nichi che si annuncia scoppiettante, ieri è stato messo a segno il doppio colpo Ragnoli-Gullotta dal Brescia appunto. Oggi l'ufficializzazione del loro arrivo in verdeblù a titolo definitivo. Nicolò Ragnoli, centrocampista classe '94 fino a ieri era

Gullotta ('95), che in estate aveva svolto la preparazione con Zambelli e compagnia, senza però riuscire a debuttare in B. Il giovane centravanti è un acquisto in prospettiva futura. Tra oggi e domani la FeralpiSalò dovrà perfezionare le ultime operazioni di mercato: in uscita ci sono Savi, Codromaz e Zamparo, così come Scabbrusco, per il quale si cerca uno scambio. Interessata ad Elvis c'è la Giana Erminio (a Salò arriverebbe Manuel Sarao) mentre sfuma il Lumezzane. Ultimi fuochi: sperando di accendere la scintilla Nicola Ferrari...

e.p.